



GM Suisse

General Motors Suisse SA  
Stelzenstrasse 4  
CH-8152 Glattbrugg  
Switzerland  
Tel. +41 (0) 44 828 28 80  
Fax +41 (0) 44 828 20 03  
[www.gmsuisse.ch](http://www.gmsuisse.ch)

## Media Information

12 dicembre 2006

### **Ora possono anche dialogare: la GM sviluppa automobili dotate del "sesto senso"**

- **La comunicazione da veicolo a veicolo contribuisce a evitare incidenti**
- **GPS e WLAN permettono una sorveglianza efficace del traffico circostante**

Glattbrugg/Dudenhofen. Avvertire tempestivamente il conducente dei potenziali pericoli causati da altri veicoli ed evitare così incidenti è stato l'obiettivo principale dello sviluppo dei nuovi sistemi „V2V“ della General Motors. V2V (vehicle-to-vehicle) significa appunto comunicazione da veicolo a veicolo. Le automobili equipaggiate con questa tecnologia sono in grado di comunicare fra loro e scambiare informazioni, per esempio sulla posizione e sulla velocità rispettive. In questo modo, i conducenti sono avvertiti tempestivamente se c'è un veicolo nell'angolo morto, in una zona difficilmente o non del tutto visibile oppure se un altro veicolo sta viaggiando verso lo stesso incrocio. Presso il Centro prove di Dudenhofen /D, gli ingegneri della GM hanno dimostrato il livello di sviluppo raggiunto adesso dal V2V con vetture delle marche Cadillac, Saab, Opel e Chevrolet.

„Guidare l'auto è una faccenda molto complessa. Sapere che vi è un altro veicolo nelle immediate vicinanze, dove esso si trova esattamente e in che direzione si muove, può essere altrettanto decisivo del controllo della propria vettura“, ha spiegato Hans-Georg Frischkorn, Executive Director della Global Electrical Systems, Controls and Software. „Con la tecnologia V2V, noi estendiamo la sfera di percezione del conducente ai sensi di un'aumentata sicurezza nel traffico, senza che per questo egli debba distogliere la sua attenzione e nemmeno senza stancarlo. Questo ‚sesto senso‘ permette di riconoscere tempestivamente potenziali situazioni di pericolo e di evitare incidenti, nonché di snellire il flusso del traffico.“





General Motors punta per questo su componenti collaudati, già usati nella pratica quotidiana: l'hardware comprende principalmente un microprocessore, un ricevitore GPS (Global Positioning System) e un modulo WLAN. I veicoli così equipaggiati possono comunicare fra loro entro un raggio di varie centinaia di metri e scambiare informazioni sulla loro posizione, velocità, accelerazione o direzione di marcia.

Già oggi è possibile equipaggiare i veicoli di tutta una serie di sensori per la sicurezza, Ne fanno parte, per esempio, quelli appoggiati dal radar, quelli associati ai sistemi di regolazione della velocità, i sistemi di assistenza per i cambiamenti di corsia oppure i sensori per la percezione di oggetti nei cosiddetti angoli morti. Grazie alla sua tecnica interattiva, la GM è in grado di migliorare notevolmente il raggio d'azione e il grado di copertura di questi singoli sensori. Si ottiene così una sorveglianza e un'analisi più complete della situazione nel traffico circostante, ciò che promette una soluzione migliore per ciò che riguarda le esigenze sempre maggiori in fatto di percezione dell'ambiente.

### **Dimostrazione con scenari della pratica di guida quotidiana**

Mediante una serie di applicazioni concrete, gli ingegneri GM hanno presentato nel modo più chiaro possibile i vantaggi offerti dalla nuova tecnologia. Per esempio, al momento di cambiare corsia, la segnalazione di un veicolo nell'angolo morto evita di non accorgersi di un altro utente del traffico. Varie funzioni parallele contribuiscono a evitare tamponamenti, come succedono quotidianamente in seguito a cattiva visibilità, tracciato stradale difficoltoso o breve disattenzione del conducente. Il sistema segnala un veicolo fermo sulla strada ancora prima che esso può essere visto dal conducente che segue, per esempio se è dietro una curva, oppure segnala un veicolo in frenata d'emergenza al traffico che lo segue. Se invece un veicolo registra che quello che lo segue sta per tamponarlo, attiva immediatamente le luci posteriori lampeggianti, mentre sull'altro veicolo, il sistema visualizza il relativo messaggio. In questo modo, il conducente del veicolo in avvicinamento ha ancora tempo sufficiente per frenare o per schivare l'ostacolo. Secondo la situazione, i segnali emessi dal sistema sono ottici, acustici o tattili (mediante vibrazioni nel sedile di guida).

Un altro scenario riguarda il segnale di collisione durante la fase d'avvicinamento a un incrocio: anche se fra le due vetture in arrivo non c'è contatto visivo, il sistema prevede già in



anticipo il pericolo di collisione e avverte quindi i conducenti; in caso di emergenza, esso può per esempio agire sui freni. Cantieri o da veicoli d'intervento possono emettere segnalazioni specifiche destinate ad altri utenti del traffico, per esempio allorché viene chiusa una corsia per lavori, oppure quando occorre tener libero un passaggio per ambulanze, polizia, ecc.

### **Ampia diffusione sul maggior numero possibile di categorie di veicoli**

GM punta consapevolmente su una tecnologia basata su componenti collaudati e dai costi convenienti e che quindi può diventare parte del potenziale allestimento di serie di molti veicoli. In alternativa, soluzioni ad alta tecnologia estremamente costose potrebbero essere previste limitatamente per pochi veicoli di lusso. Hans-Georg Frischkorn: „General Motors si è da sempre impegnata per la democratizzazione delle innovazioni. I nostri sistemi V2V sono pagabili e applicabili a tutte le categorie di veicoli. Questo è particolarmente importante, poiché essendo sistemi cooperativi, essi funzionano più efficacemente se installati su un gran numero di veicoli.“

Contatto:

Christoph Bleile

telefono: 044 / 828 28 42

General Motors Suisse SA, 8152 Glattbrugg

Public Relations

12 dicembre 2006 / No. 62 / md

1-3 V2V - Kurzfassung – Dezember 2006